



**Hicetnunc** si batte per dar spazio alla contemporaneità in senso stretto, cioè alle proposte dei nostri giorni, alle ragioni del “qui e ora”.

**Hicetnunc**  
**Rassegna di arte contemporanea**  
**dodicesima edizione**



## HICETNUNC dodicesima edizione

Il progetto HICETNUNC è nato nel 1992 dalla constatazione che nella nostra Regione non c'era una rassegna che desse spazio alle più attuali esperienze della visualità contemporanea, cioè a quelle non ancora storicizzate.

L'obiettivo generale che ci si proponeva di raggiungere era quello di dare vita ad una ricognizione non episodica ma sistematica del mondo dell'arte del nostro tempo attraverso le opere più recenti di alcuni artisti tra i più significativi del Friuli Venezia Giulia e del resto d'Italia, oltre che delle nazioni contermini (Austria, Croazia, Slovenia).

Gli obiettivi più specifici erano invece sostanzialmente due:

a) dar conto dell'evoluzione contemporanea dei linguaggi artistici ed estetici (pittura, scultura, architettura, ma anche fotografia, video arte, design, installazioni, performance, ecc.), considerati anche nelle loro reciproche influenze, nelle loro fertili sovrapposizioni, nei loro intrecci, nelle loro contaminazioni, sia in ambito regionale che nazionale e internazionale;

b) integrare la ricognizione sull'attualità nell'ambito di una meditata valorizzazione dei nostri centri storici: e ciò nella convinzione che le stesse testimonianze del passato devono vivere nell'incontro con quelle della nostra epoca, cioè in un significativo e reciproco scambio di suggestioni culturali. Tutti gli obiettivi citati, fissati fin dal primo anno, costituiscono ancora oggi i principali presupposti su cui si fonda il progetto.

HICETNUNC è stata la prima rassegna in regione (e non solo in regione) a porsi tali finalità di carattere artistico (l'analisi organica e non settoriale della visualità contemporanea) e di carattere culturale (la reale integrazione tra gli spazi antichi e le opere elaborate appositamente da artisti del nostro tempo).

Il nome assegnato all'iniziativa deriva dalla sintesi grafica della locuzione latina *hic et nunc* (letteralmente "qui e ora"). Tale locuzione è stata molto usata nell'ambito delle scienze filosofiche e cognitive del nostro secolo per

indicare la stretta unità tra il soggetto e il mondo, tra l'esistenza individuale e la percezione della realtà così come si presenta in un dato momento o in una determinata epoca. Essa quindi può essere intesa anche come richiamo alla necessità di un rapporto culturale con l'attualità, con ciò che il nostro tempo sta elaborando nel campo delle arti e della comunicazione visiva, tenendo in gran conto il contesto in cui si vive e si opera.

### Altre considerazioni programmatiche

Si è vero, ci sono già in Regione alcune Istituzioni culturali che si interessano d'arte contemporanea e sono i Musei: il Museo Civico di Pordenone, il Museo d'Arte Moderna di Udine, il Museo Civico "Revoltella" di Trieste. Tuttavia tali Istituzioni talora trovano limiti operativi nei loro stessi Statuti. Per di più i Musei, programmaticamente, intendono la contemporaneità in termini storicistici: per essi è da ritenersi arte contemporanea solo quella di cui è già stato riconosciuto il valore storico nell'ambito di determinato contesto culturale: e con il termine "storico", si sa, si intende ciò che appartiene al passato.

Da anni, invece, la Rassegna d'arte HICETNUNC si batte per dar spazio alla contemporaneità in senso stretto, cioè alle proposte dei giorni nostri, alle ragioni del "qui e ora".

Certo gli organizzatori di HICETNUNC si rendono conto di operare in un territorio che si accosta all'arte contemporanea con molto scetticismo. E tale atteggiamento da un lato è comprensibile proprio perché ciò che non è ancora riconoscibile, noto, garantito, autorevole e classificato sconcerta, quando addirittura non spaventa. D'altro canto tale atteggiamento di rifiuto non è giustificabile quando è frutto di una sorta di regressione che conduce a considerare culturalmente valido solo ciò che è da tutti accettato e non produce traumi, interrogativi, questioni. Infatti proprio questa deleteria concezione può alimentare un paradosso: potersi considerare cittadini di una regione economicamente evoluta, pronta alle sfide dell'età postindustriale, aperta all'Europa e al tempo stesso ritrovarsi attardati sul piano culturale alla dimensione della nostalgia di un mondo arcadico che non c'è più.

### HICETNUNC

Rassegna di arte contemporanea  
dodicesima edizione  
28 giugno / 27 luglio 2003

### Promozione

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Assessorato all'Istruzione e Cultura;  
Provincia di Pordenone;  
Comuni di Cordovado, Pordenone, Rixheim, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Valvasone; Pro Loco di Cordovado, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Valvasone;  
Consorzio delle Pro Loco del Sanvitese

La Rassegna si avvale del sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone

### Organizzazione generale

Assessorato alla Cultura della Provincia di Pordenone  
Presidente Elio De Anna  
Assessorato alla Cultura del Comune di San Vito al Tagliamento  
Assessore Luisa Nocent

### Sponsorizzazione

Banca Popolare FriulAdria-Gruppo Intesa  
Italiana Divani  
Edizioni Biblioteca dell'Immagine

### Informazioni

Ufficio Cultura  
via Amalteo, 41  
33078 San Vito al Tagliamento  
(Pordenone, Italia)  
tel + 39 0434 833295  
fax + 39 0434 877589  
info@hicetnunc.it  
ufficiocultura.sanvito@virgilio.it  
bertani.a@tin.it

[www.hicetnunc.it](http://www.hicetnunc.it)



**HICETNUNC**

Rassegna di arte contemporanea dodicesima edizione 28 giugno / 27 luglio 2003

**Promozione**

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Assessorato all'Istruzione e Cultura; Provincia di Pordenone; Comuni di Cordovado, Pordenone, Rixheim, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Valvasone; Pro Loco di Cordovado, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Valvasone; Consorzio delle Pro Loco del Sanvitese

La Rassegna si avvale del sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone

**Organizzazione generale**

Assessorato alla Cultura della Provincia di Pordenone  
Presidente Elio De Anna  
Assessorato alla Cultura del Comune di San Vito al Tagliamento  
Assessore Luisa Nocent

**Sponsorizzazione**

Banca Popolare FriulAdria-Gruppo Intesa  
Italiana Divani  
Edizioni Biblioteca dell'Immagine

**Informazioni**

Ufficio Cultura  
via Amalteo, 41  
33078 San Vito al Tagliamento (Pordenone, Italia)  
tel + 39 0434 833295  
fax + 39 0434 877589  
info@hicetnunc.it  
ufficiocultura.sanvito@virgilio.it  
bertani.a@tin.it

[www.hicetnunc.it](http://www.hicetnunc.it)

Ecco dunque la sfida culturale di HICETNUNC: opporsi al rifiuto consolatorio del presente e puntare con decisione sulla contemporaneità. Non certo per produrre "scandali" o "turbamenti", quanto piuttosto proporre un atteggiamento di non preconcetta e intelligente curiosità nei confronti di ciò che il mondo della visualità oggi viene elaborando: infatti gli organizzatori della Rassegna ritengono che guardare all'uomo vero, in carne ed ossa, che vive nel nostro tempo, nella dimensione concreta della storia sia un dovere morale, oltre che culturale.

Ma HICETNUNC ha pure un'altra ambizione: quella di favorire la creazione a San Vito di una Associazione o Fondazione, gestita dall'Amministrazione pubblica e sorretta anche da sponsorizzazioni di privati, che si dedichi in modo pluridisciplinare e multimediale allo studio e all'analisi della visualità contemporanea. Il suo campo d'azione dovrebbe estendersi dalla pittura alla video arte, dalla scultura alla grafica pubblicitaria, dalla fotografia all'architettura, dalla computer art al disegno industriale, ovvero dall'artistico (cioè dall'analisi dell'idea, dell'atto creativo che elabora "prodotti inutili") all'estetico (cioè all'analisi della sensibilità percettiva, dell'atto creativo che costruisce "prodotti utili").

Il nuovo organismo, di cui si propone la creazione, dovrà dunque dedicarsi per statuto alla ricerca nell'ambito della creatività contemporanea; non avrà fini di lucro e dovrà mantenere sempre una propria autonomia operativa; non sarà una struttura rigida, chiusa, intenta a custodire gelosamente opere, quanto piuttosto un laboratorio aperto e flessibile pronto a far coagulare e a dar forma a idee, progetti, proposte.

Infine, gli eventi artistici di HICETNUNC continueranno ad essere collocati nei contesti storici più suggestivi dei nostri paesi, sia perché gli spazi architettonici antichi hanno un loro linguaggio essenziale che colloquia sempre in modo pregnante con l'arte contemporanea, sia perché la Rassegna vuole entrare in rapporto dialettico con il passato e ne vuol cogliere gli aspetti più vitali e vivi, cioè quelli culturali, per non rischiare di proporre frammenti del presente che siano superbamente senza memoria.

**Comitato scientifico**

Angelo Bertani, Guido Cecere, Caterina Furlan, Luciano Padovese

**Direzione artistica**

Angelo Bertani

**Collaborazioni artistiche**

Accademia di Belle Arti di Venezia, Accademia di Belle Arti di Strasburgo, Fondazione Regionale per lo Spettacolo del Friuli Venezia Giulia, La Biennale di Venezia, Ministero della Comunità Fiamminga (Dipartimento Arti Figurative e Musei), Musik-Akademie der Stadt Basel

**Curatori**

Alessandra Angelini, Angelo Battel, Angelo Bertani, Mirella Brugnerotto, Dragica Cakic, Guido Cecere, Roberto Costella, Jean-Pierre Greff, Flavio Massarutto, Molly Nesbit, Hans Ulrich Obrist, Stephan Schmidt, Rorkrit Tiravanija

**Segreteria organizzativa**

Angelo Battel, Antonio Danin, FlaviaLeonarduzzi, Anna Maria Richter.

**Segreteria**

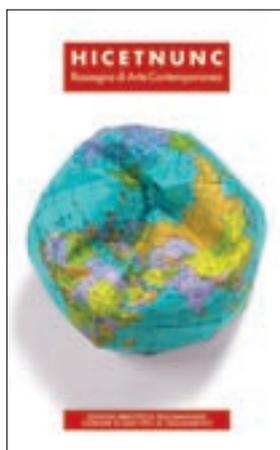
Mara Bortolus, Elisabetta Sabino



Alessandra Guolla, "Inventario Epiteliale" foto, 2003



Il catalogo:



Il catalogo della rassegna HICETNUNC è formato da 132 pagine e comprende 87 riproduzioni a colori delle opere esposte. Il testo introduttivo è di Angelo Bertani. I testi critici relativi alle singole mostre sono di Alessandra Angelini, Angelo Battel, Angelo Bertani, Mirella Brugnerotto, Dragica Cakic, Guido Cecere, Roberto Costella, Gildo De Rosso, Bruno Di Marino, Jean-Pierre Greff, Antonio Martin, Flavio Massarutto, Molly Nesbit, Hans Ulrich Obrist, Stephan Schmidt, Rorkrit Tiravanija. Il catalogo è pubblicato a cura del Comune di San Vito al Tagliamento dalle Edizioni Biblioteca dell'Immagine e può essere richiesto a: Ufficio Cultura, via Amalteo n.41 33078 San Vito al Tagliamento (PN), tel. 0434 80405, ufficiocultura.sanvito@virgilio.it

## La necessità del presente

Un eccesso di pragmatismo percorre il mondo, un uso smodato di realismo ha progressivamente offuscato la mente degli uomini. Tutto oramai viene giudicato in termini di risultati economici, di numeri, di quantità, di consenso e non ci si ricorda più che tali termini, se assunti come valore assoluto e preminente, hanno sempre dato origine a momenti bui della storia. D'altra parte il diffondersi pervasivo del realismo economico, politico e culturale di fatto sta già generando un effetto uguale e contrario, ovvero il diffondersi del fanatismo, dell'integralismo e dell'intolleranza. Dallo scontro tra cinico pragmatismo e cieco fanatismo, scontro che si profila epocale, l'umanità uscirà certamente indebolita per quanto riguarda i valori essenziali e il nostro pianeta, un po' ammaccato, dovrà allora sapersi riprendere, saper trovare nuovi obiettivi ideali in cui riconoscersi, se non proprio unito, almeno solidale.

A dire il vero qualche migliaio di anni fa è stato scoperto un antidoto efficace sia contro gli eccessi di pragmatismo, sia contro gli sfoghi devastanti di fanatismo, ma le lobby multinazionali della "concretezza" e della "praticità" ne hanno sempre ostacolato e sconsigliato l'uso, svalutandone strumentalmente gli effetti agli occhi del mondo. Tale antidoto si chiama "arte" e in realtà si tratta di una faticosa e importante conquista dell'umanità, una conquista che ancora oggi ci può permettere di sentirci meglio, cioè più percettivi, più lucidi, più attenti, più consapevoli, più liberi, e forse anche, in alcuni casi, più felici. L'antidoto di cui stiamo parlando non va assunto a digiuno (non procurerebbe alcun risultato positivo, anzi in certi casi darebbe luogo a pericolosi fenomeni di rigetto) ma la sua assunzione prevede un periodo di preparazione più o meno lungo (a seconda delle caratteristiche individuali) in cui l'individuo riconosca in se stesso una certa percentuale di curiosità nei confronti della vita e degli uomini, una ben dimostrabile predisposizione alla intelligenza delle cose e infine una spiccata propensione all'apertura della mente e dello spirito nei confronti di tutto ciò che sia propositivo. Certo, qualcuno potrebbe osservare che questi presupposti si dovrebbero trovare pari pari anche nel mondo in cui vale la ragion pratica, ad esempio pure nell'economia e nella politica, ma il fatto che invece persista ancora, in molte regioni del mondo vicine e lontane, una netta separazione tra la dimensione "concreta" e quella "artistica" ci dice che c'è qualcosa che non va. Le ipotesi al riguardo possono essere fondamentalmente due:

o l'antidoto non è stato ancora assunto, oppure, data la mancanza dei succitati presupposti, non ha avuto alcun effetto.

Ma in tutto questo che cosa c'entra Hicetnunc? Evidentemente c'entra, ovvero può dire la sua, proprio perché crede nell'efficacia dell'antidoto chiamato "arte", anzi, più nello specifico, in quella sua più recente versione chiamata "arte sperimentale": forse di più difficile assimilazione ma certamente più adatta a combattere gli effetti di certi virus particolarmente aggressivi e resistenti ancora in circolazione. La rassegna, infatti, fin dall'inizio ha assunto il ruolo di un autonomo laboratorio di ricerca dove promuovere esperimenti ed osservazioni originali, piuttosto che fare sempre riferimento alla pratica di costose importazioni allogene o di cure indigene di non provata fondatezza. Tuttavia questo suo sforzo non sempre è stato ben valutato, probabilmente a causa di quell'eccesso di realismo dal respiro corto di cui si diceva. D'altra parte molti pensano che per l'arte non valga ciò che invece deve valere per ogni sistema economico sano, cioè essi ritengono che la ricerca sia superflua, che ciò che si ha già sia sufficiente, che possa essere credibile in eterno una certa presunta autorevolezza autoreferenziale: poi, all'improvviso e troppo tardi, quegli stessi si accorgeranno di essere scivolati al margine del sistema culturale, là dove può emergere perfino l'orgoglio provinciale di essere provinciali.

Eppure è abbastanza facile riconoscere che dove c'è stata forte accelerazione nello sviluppo di una città, di una regione, di una nazione o di un continente, c'è stata pure una forte accelerazione della ricerca, anche nel campo dell'arte. Questo è avvenuto perché i sistemi sociali complessi e dinamici affidano consapevolmente all'arte sperimentale il compito di esprimere energie non pragmatistiche che altrimenti, se represses, risulterebbero distruttive da molti punti di vista. Insomma oggi giorno spetta ancora all'arte portare il testimone dell'utopia, forse ancora più che un tempo, proprio perché la creatività alta si lega oramai indissolubilmente al valore della libertà: tanto è vero che l'arte sperimentale non è tollerata proprio dove c'è una qualsiasi limitazione dei diritti. E dunque, se nel nostro tempo l'utopia coincide spesso con la ricerca artistica, riteniamo sia importante il fatto che Hicetnunc, nel suo piccolo, possa ancora una volta dar ospitalità a ciò che per definizione non può trovare luogo se non là dove qualcuno lo considera un valore.

Angelo Bertani  
Direttore Artistico



**Inaugurazione generale della rassegna:**

*Sabato 28 giugno 2003*  
ore 17.00  
Auditorium Civico, San Vito al Tagliamento (Pordenone)

**Inaugurazioni nelle altre sedi:**

*Sabato 28 giugno 2003*  
alle ore 19.00  
saranno presentate nei rispettivi spazi espositivi le mostre allestite a Cordovado (Palazzo Cecchini) e Valvasone (ex Chiesa di San Giacomo).

*Domenica 29 giugno 2003*  
ore 11.00  
presso l'ex Convento di San Francesco, a Pordenone, si terrà la presentazione della mostra "Foto+Grafie. Sperimentazioni e tecniche ibride".

*Sabato 5 luglio 2003*  
alle ore 18.00  
presso il Salone Abbaziale, a Sesto al Reghena, verrà inaugurata la personale del pittore Tullio Vietri dal titolo "Biblia pauperum".

**Mostre ed eventi:**

**CORDOVADO**

**Palazzo Cecchini**  
Orari: venerdì e sabato: ore 15 / 20,  
domenica: ore 10.30 / 12.30 e ore 15 / 20

*Sulla fotografia e oltre*  
Primo Bizjak, Massimiliano Ditella, Massimo Spadotto, Nicola Vinci. Videopera di Massimiliano Ditella e Massimo Spadotto dedicata al centro storico di Valvasone. Curatore: Guido Cecere

**PORDENONE**

**Chiostro dell'ex Convento di San Francesco**  
Orari: tutti i giorni dalle 9.00 alle 20.00

*Foto+Grafia. Sperimentazioni e tecniche ibride*  
Lavori realizzati dagli studenti dei corsi di fotografia e incisione dell'Accademia di Belle Arti di Venezia. Curatori: Alessandra Angelini e Guido Cecere.

**Spazio Espositivo della Provincia, in Corso Garibaldi**  
Orari: venerdì, sabato e domenica: ore 15 / 20

*Sezione poster di "Utopia Station"*  
Diaproiezione. In collaborazione con La Biennale di Venezia.

*Tagliare la corda*  
Videoinstallazione di Renzo Cevro Vukovic. Curatore: Angelo Bertani

**SAN VITO AL TAGLIAMENTO**

Orari: venerdì: ore 15 / 22, sabato: ore 15 / 20,  
domenica: ore 10.30 / 12.30 e ore 15 / 20

**Antico Ospedale dei Battuti**

*Spring.*  
Opere di studenti dell'Accademia di Belle Arti di Venezia.  
Curatore: Mirella Brugnerotto  
Vania Comoretti, Katja Codiglia, Alessandra Guolla, Valeria Merlo.



**Vania Comoretti, "Senza titolo", china e pastello su carta, 2003**

*My House*  
Personale di Mark Cloet. Le sculture dell'artista belga caratterizzano lo spazio di un'utopica "casa dell'artista" in cui materia e spirito, finito e infinito interagiscono scambievolmente. Curatore: Angelo Bertani

*Friendly.*  
Opere di studenti dell'Accademia di Belle Arti di Strasburgo.  
Curatore: Jean-Pierre Greff  
Dominique Bothereau, Daphné Gentit, Hee-Jung Kim, Jean-Xavier Renaud.

**Antico Ospedale dei Battuti, Casa del Cappellano**

*Sentieri colorati*  
Con questo titolo il gruppo RAP.G propone una serie di videointerviste sul rapporto tra arte e psichiatria. Curatore: Angelo Bertani

**Antico Ospedale dei Battuti, ex Falegnameria**

*Periodictable*  
Sofisticata e ironica videopera di Fabio Massimo laquone sul tema del corpo. Curatori: Angelo Battel e Angelo Bertani

**Biblioteca Civica**

*Opium*  
Disegni di Mauro Chiarotto.

**Centro Storico, spazi delle pubbliche affissioni**

*Sezione poster di "Utopia Station"*  
Una mostra di public art in collaborazione con La Biennale di Venezia. Manifesti realizzati su commissione della Biennale da 140 artisti internazionali sul tema dell'utopia. Curatori: Molly Nesbit, Hans Ulrich Obrist e Rorkrit Tiravanija

**Chiesa di San Lorenzo**

*... - quale porta è la mia - ...*  
Installazione di Gina Morandini sul tema della soglia come scelta e come passaggio da una dimensione a un'altra dell'esistenza. Curatore: Angelo Bertani.  
Musica tratta da "La parte (o)scura", di Massimo De Mattia e Giorgio Pacorig.

**Ex Essiccatoio Bozzoli**

*Empire*  
Personale di Walter Bortolossi.  
Le tele dell'artista smontano e rimontano in modo del tutto originale l'amalgama mediatico e la nostra memoria storica, passata e presente. Curatore: Angelo Bertani

*Il confine delle pienezze*  
Suggestiva installazione alchemica di Elio Caredda. Curatore: Angelo Bertani

*La verità è che la verità cambia*  
Installazione sonora di Teho Teardo che interpreta i suoni generati dall'ambiente stesso. Curatore: Angelo Bertani  
A cura di Flavio Massarutto

**Fossato medioevale, presso la Torre Grimana**

*Eldorado*  
Intervento ambientale di Claude Andreini sul tema dell'acqua (l'ONU ha proclamato il 2003 Anno Internazionale dell'Acqua). Curatore dell'intervento ambientale: Angelo Bertani

**Parco di Palazzo Rota**

*Effetti collaterali*  
Installazione ambientale di Carlo Vidoni. Curatore: Angelo Bertani



**Inaugurazione generale della rassegna:**

*Sabato 28 giugno 2003*  
ore 17.00  
Auditorium Civico, San Vito al Tagliamento (Pordenone)

**Inaugurazioni nelle altre sedi:**

*Sabato 28 giugno 2003*  
alle ore 19.00  
saranno presentate nei rispettivi spazi espositivi le mostre allestite a Cordovado (Palazzo Cecchini) e Valvasone (ex Chiesa di San Giacomo).

*Domenica 29 giugno 2003*  
ore 11.00  
presso l'ex Convento di San Francesco, a Pordenone, si terrà la presentazione della mostra "Foto+Grafie. Sperimentazioni e tecniche ibride".

*Sabato 5 luglio 2003*  
alle ore 18.00  
presso il Salone Abbaziale, a Sesto al Reghena, verrà inaugurata la personale del pittore Tullio Vietri dal titolo "Biblia pauperum".

**Torre Scaramuccia**

**Bosco con vista**  
Personale di Nicola Toffolini: le sue opere consistono essenzialmente nella progettazione di un rapporto inedito tra natura e tecnologia, spesso venato da penetrante ironia. Curatore: Angelo Bertani

**SESTO AL REGHENA**

**Salone Abbaziale**  
Orari: venerdì e sabato: ore 15 / 20,  
domenica: ore 10.30 / 12.30 e ore 15 / 20

**Biblia pauperum**  
Personale di Tullio Vietri. Il pittore bolognese presenta un recente e inedito ciclo di opere su carta sul tema della guerra e delle sue devastazioni etiche e morali. Venerdì 18 luglio, ore 21: incontro con l'artista. Curatore: Roberto Costella

**VALVASONE**

Orari: venerdì e sabato: ore 15 / 20,  
domenica: ore 10.30 / 12.30 e ore 15 / 20

**Chiesa dei Santi Pietro e Paolo**

**Holophonic Sound Experience**  
Opera olofonica di Luca Falcomer, Lorena Favot e Luca Grizzo. Curatore Flavio Massarutto

**Impronte come note**  
Opere visuali di Maria Teresa Onofri. Curatore: Angelo Bertani

**Ex Chiesa di San Giacomo (già Ufficio Postale)**

**Nuovo bestiario**  
Sculpture di Carlo Marzuttini che, poste in rapporto agli antichi lacerti d'affresco, compongono qui una sorta di bestiario tecnologico. Curatore: Angelo Bertani

**Wolphy's Wonderful World**  
Acrilici di Emanuela Biancuzzi. Ciclo dedicato all'isola canina che non c'è, dove regna Wolphy, vindice di tutti gli animali oppressi. Curatore: Angelo Bertani

**Il nero**  
Opere pittoriche di Adone Brugnerotto in cui il riferimento ad un incombente mondo tecnologico si fa segno esistenziale. Curatore: Angelo Bertani  
Venerdì 4 luglio, ore 18.30: incontro con gli artisti.



Elio Caredda, "Il confine delle pienezze", 2003, particolare dell'installazione

**Altri appuntamenti:**

**SAN VITO AL TAGLIAMENTO**

**Ex Essiccatoio Bozzoli**  
Domenica 29 giugno, ore 19.00  
**Rosige Zeiten**  
performance di Tatjana Ilic.  
Curatore: Dragica Cakic

**Auditorium Civico**  
Domenica 6 luglio, ore 21.00  
**The order of chaos**  
opera musicale di Luciano Caruso. Luciano Caruso, sax soprano; Massimo De Mattia, flauti; Giovanni Maier, contrabbasso; U. T. Gandhi, batteria; Michele Rabbia, batteria e percussioni. Curatore: Flavio Massarutto

**Giardino di Palazzo Rota**  
Sabato 12 luglio, ore 19.00  
**Solo performance**  
di Zlatko Kaucic (batteria, percussioni, giocattoli).  
Curatore: Flavio Massarutto

Sabato 19 luglio, ore 19.00  
**Solo performance**  
di Sergio Fedele (clarino, subcontrabbasso a tiro, flauti dolci, percussioni).  
Curatore: Flavio Massarutto

Sabato 26 luglio, ore 19.00  
**Er'satz**  
del "Trio Solzenicyn": Ivan Pilat, sax baritono e basso tuba; Marco Crestani, sax soprano e sax tenore; Stefano Giust, batteria e percussioni.  
Curatore: Flavio Massarutto.

**Antica Loggia Comunale**  
Sabato 26 e domenica 27 luglio, ore 21.00 e ore 22.00

**Avvisaglie di un cedimento strutturale**  
Performance teatrale del gruppo "Cosmesi": Eva Geatti, Nicola Toffolini. Curatori: Angelo Battel e Angelo Bertani

**VALVASONE**

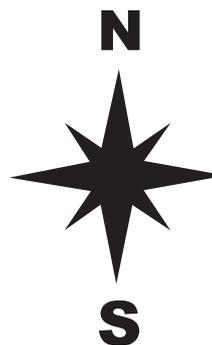
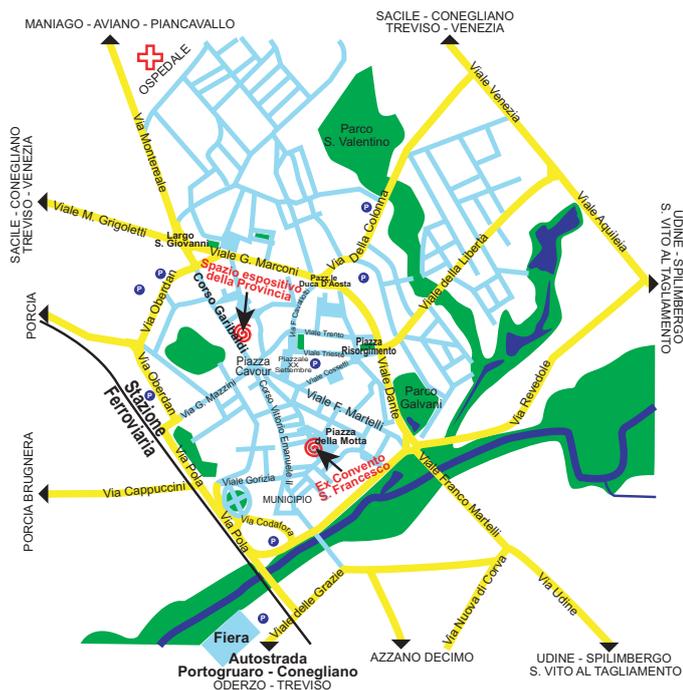
**Sala Roma**  
Mercoledì 9 luglio, ore 21.00

**Lumen**  
Prospettive di uno sguardo contemporaneo sull'antico Incontro di presentazione del concerto Lumen. Ad revelationem gentium. Relatori: Angelo Battel, Angelo Bertani, Luigi Collarile, Maria Teresa Onofri, Francesc Prat.

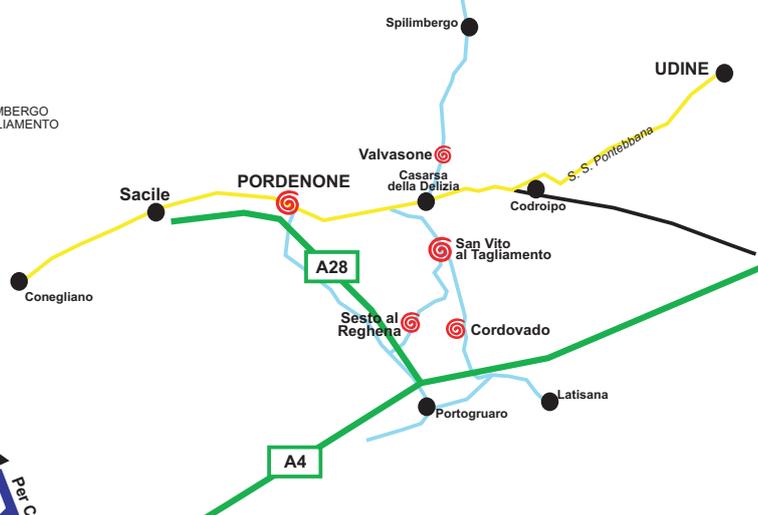
**Duomo**  
Venerdì 11 luglio, ore 21.00

**Lumen. Ad revelationem gentium**  
Concerto di musica antica e contemporanea. Luigi Collarile all'organo storico "Colombi" (1533). Musiche di Girolamo Cavazzoni (sec. XVI), Anonimo del XVI secolo, Hans Kotter (sec. XVI), Giovanni de Macque (sec. XVI), Bernardo Storace (sec. XVII), Michelangelo Rossi (sec. XVII). Inoltre, in prima assoluta, verrà eseguito "Canticum" di Francesc Prat (Barcellona, 1975), un'opera composta appositamente per l'esecuzione con l'antico organo "Colombi". (curatore Stephan Schmidt). Nell'occasione del concerto sarà allestita, nelle absidi laterali, un'installazione visuale di Maria Teresa Onofri.

# Pordenone



# Provincia di Pordenone



# San Vito al Tagliamento

